

Premesso che:

1. lo Stato Italiano è uno Stato laico in cui vige l'art. 7 della Costituzione secondo cui "Lo Stato e La Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani";
2. il Crocefisso è la rappresentazione simbolica di una confessione religiosa radicata nella cultura e nelle tradizioni del nostro Paese e della nostra città;
3. il Comune di Modena non ha mai preso in considerazione l'ipotesi di rimuovere il Crocefisso dalle aule scolastiche, risultando quindi senza fondamento alcuno la richiesta di "opposizione alla rimozione del Crocefisso dalle aule scolastiche del Comune di Modena" da parte del PDL.
4. il Comune di Modena esprime il massimo rispetto per ogni confessione religiosa e vivo apprezzamento per la presenza e l'azione delle comunità religiose locali tra le quali la comunità ecclesiale cattolica tradizionalmente fortemente radicata nella nostra città.

Considerato con amarezza che:

si registra una pericolosa spinta di alcune forze politiche verso un rafforzamento dell'integralismo che ignora i temi della libertà religiosa, del pluralismo, della diversità e che rifugge la necessità e l'importanza del dialogo interreligioso.

Ribadito che:

1. la nostra è una città libera, aperta alle culture, alle religioni, nel pieno rispetto di ognuna e dei principi costituzionali;
2. la formazione civica all'interno delle nostre scuole è improntata al confronto, al dialogo, alla comprensione, alla fratellanza e alla solidarietà interreligiosa;
3. il simbolo della *pietas* e della fede cristiana non deve essere ridotto a strumento di divisioni tra gli uomini.

Il Consiglio Comunale di Modena**Afferma:**

1. la propria osservanza al dettato costituzionale secondo il quale Stato e Chiesa Cattolica sono indipendenti e sovrani ciascuno negli ambiti di propria competenza;
2. di non avere alcuna intenzione di procedere alla rimozione del crocefisso dalle aule scolastiche o da altri luoghi pubblici dove sia attualmente esposto, anche perché tali attività non sono da considerare di sua competenza ed in ogni caso nessuno ne ha fatto esplicita richiesta.

Sottolinea:

il significato fortemente simbolico, per tutta la comunità locale, della presenza nell'aula consiliare di un quadro raffigurante il Patrono San Geminiano.

Il sopra riportato ordine del giorno, presentato dai consiglieri Cotrino, Campioli, Rimini, Rocco, Goldoni, Dori, Cornia, Prampolini, Rossi, Guerzoni (P.D), è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 25: i consiglieri Andreana, Barberini, Bellei, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Manfredini, Morini, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Rossi N., Taddei, Urbelli e il sindaco Pighi

Contrari 5: i consiglieri Barcaiuolo, Morandi, Pellacani, Santoro, Vecchi

Astenuti 2: i consiglieri Ricci, Rossi E.

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Ballestrazzi, Bonaccini, Celloni, Garagnani, Leoni, Sala, Torrini, Trande.